

ARTSLIFE.COM (WEB)

Sede dell'Unione Europea e raffinata quanto discreta città del Nord, *Bruxelles* e il Brafa sono la dimostrazione di un mercato dell'arte solido ed estremamente informato, dove la diversificazione è fondamentale per confermare e attrarre nuovi clienti.

Opere eclatanti come piccole meraviglie, nei mesi prossimi troveranno sicuramente un collezionista che le amerà per il loro giusto valore, ma è necessario citarle come impressioni di un personale carnet de voyage, perché questo dà ancora di più la misura del valore intrinseco di questo evento, che nella sua globale offerta nel tempo e nelle forme della bellezza nell'opera d'arte trova la sua linfa vitale.

Due incantevoli allegorie della Lettura e Scrittura in biscuit prodotte da *Dihl e Guerhard*, nel 1800 circa, esposte con severa eleganza da Burzio di Londra: durante il periodo neoclassico la loro officina di Sevres fu la più importante di Francia: è interessante l'ambigua imitazione della sostanza del marmo e della scultura nella scelta di non invetriare le figure umane.



Due figure di fanciulli in biscuit, come allegoria della Lettura e della Scrittura
Parigi 1800 circa, Dihl et Guerhard
Burzio, Londra

Una travolgente installazione ("Sacrum Cerebrum") di *Jan Fabre*, da Guy Pieters Gallery di Knokke-Heist, dove il cuore diventa marmo che suscita algide pulsioni barocche in stanze rosso fuoco. Una coppia di memorabili frammenti di arazzi millefleurs olandesi della prima metà del XVI secolo, esposti da De Wit Fine Tapestries di Mechelen.